

## **COMLOTTO PER IL COMLOTTO**

**Di Luca Chianca**

*Collaborazione Alessia Marzi*

*Immagini Alfredo Farina*

*Montaggio Emanuele Redondi*

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

A proposito della macchina del fango, vediamo quella che è stata messa in piedi contro i magistrati che avevano condannato Berlusconi nel 2013, lo faremo attraverso interviste, documenti e soprattutto brani inediti di una registrazione che contiene la voce di uno di quei magistrati che avevano condannato Berlusconi.

### **SILVIO BERLUSCONI - 2 AGOSTO 2013**

*"Io sono qui, io resto qui, io non mollo, continueremo tutti insieme a combattere questa battaglia di democrazia e di libertà. E tutti insieme riusciremo a vincere e a cambiare il nostro paese facendolo diventare un paese dove i cittadini non abbiano paura di trovarsi senza colpa in carcere di vedere calpestata la propria libertà. Io sono innocente".*

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Silvio Berlusconi da poco condannato in via definitiva riceve il conforto del suo popolo giunto da tutta Italia sotto palazzo Grazioli. Il presidente del collegio che lo ha giudicato è Antonio Esposito.

### **ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Dopo quella sentenza io ricevetti lettere minatorie, telefonate di ingiurie, di minacce.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Con oltre 40 articoli dedicati tutti al Giudice Esposito, Il Giornale della famiglia Berlusconi, inizia una campagna di stampa contro il presidente del collegio, appena due giorni dopo la sentenza.

### **LUCA CHIANCA**

Le cene allegre di Esposito che è il giudice e presidente del collegio.

### **ALESSANDRO SALLUSTI – DIRETTORE IL GIORNALE**

Quando esce quella sentenza spuntano dei testimoni partecipanti ad alcune cene precedenti la sentenza in cui il giudice Esposito dava dei giudizi tranchant su Berlusconi e addirittura annunciava che gli avrebbe fatto un mazzo così.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Mai fu più indigesta una pasta a patate e provola, per il giudice Esposito, un giudice con le spalle larghe, è stato... ha seguito il processo contro il fallito attentato all'Addaura nei confronti del giudice Falcone, poi quello, il processo che ha portato alla condanna del governatore Cuffaro per aver favorito esponenti di Cosa Nostra, le infiltrazioni mafiose in Lombardia, il processo Antonveneta. Però a noi il giudice Esposito interessa in quanto presidente del collegio di quei magistrati di Cassazione che hanno condannato in via definitiva Berlusconi il primo agosto del 2013. È l'unica sentenza, condanna definitiva dell'ex premier. Secondo i magistrati, Berlusconi aveva messo in piedi un sistema, era il creatore, lo sviluppatore di un sistema teso a rendere disponibile una quantità di denaro, di capitali all'estero. Come avveniva? Insomma, Mediaset acquistava i diritti di società produttrici all'estero per programmi che avrebbe dovuto trasmettere sui propri canali. Solo che li acquistava attraverso delle società fittizie e poi Mediaset, ricomprava sempre da questa società fittizie i diritti, pagando di

più, molto più del prezzo con cui li aveva acquistati. Questo aveva due ricadute: da una parte avevi un abbassamento dei costi delle tasse e dall'altra consentiva di esportare dei capitali all'estero e creare dei fondi neri. Questo è stato il sistema che è stato messo in piedi per decenni, avrebbe consentito negli anni di risparmiare costi per 360 milioni di euro. Ecco insomma, è andato tutto prescritto tranne la tranche 2002-2003: evasione stimata: 7,3 milioni di euro. Ed è per questo che Berlusconi è stato condannato. Ma appena viene emessa la sentenza, partono gli attacchi nei confronti del presidente del collegio Esposito, emergono delle dichiarazioni che il giudice avrebbe fatto contro Berlusconi e avrebbe pregiudicato la sua serenità di giudizio. Insomma, è così? Galeotta è stata una cena a base di pasta e patate e provola, la sua passione, per un attore, il nostro Luca Chianca. Tutti lui li trova questi personaggi...

#### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Scalea, provincia di Cosenza. Anno 2011. Il presidente del collegio che condanna Berlusconi, Antonio Esposito, si trova da queste parti perché è da un suo vecchio amico che al bar gli presenta il suo socio d'affari Massimo Castiello.

#### **ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Cade il discorso su pasta e patate dice Castiello, mia moglie la sa fare benissimo con la provola e quindi si può fare quando viene Franco Nero questa estate. Eh allora...

#### **LUCA CHIANCA**

Altro che la Provola...

#### **ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

...perché io ero un estimatore di Franco Nero.

#### **LUCA CHIANCA**

Franco Nero, era Franco Nero.

#### **ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Allora accettai. Era Franco Nero.

#### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Il padrone di casa è grande amico dell'attore Franco Nero mentre il giudice Esposito un grande appassionato dei suoi film e così due anni prima la sentenza cenano tutti insieme a Villa Sandra con vista sullo splendido golfo di Policastro. È in quel contesto che Esposito avrebbe confidato l'intenzione di punire Berlusconi. A raccontare tutto al Giornale, è Massimo Castiello, padrone di casa, e ammiratore di Berlusconi.

#### **ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Esce questo articolo: se becco Berlusconi gli faccio un mazzo. Parole che Castiello dice che io avrei detto durante la cena, che io non ho mai detto

#### **LUCA CHIANCA**

Dirà anche altre cose...

#### **ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Dirà poi, a tavola disse Berlusconi mi sta sulle palle. Io non ho mai detto questo.

#### **LUCA CHIANCA**

E come se lo spiega?

**ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Bisognerebbe chiederlo a Castiello.

**LUCA CHIANCA**

Buongiorno signora, c'è il dottor Castiello?

**DONNA**

È un giornalista della Rai.

**MASSIMO CASTIELLO - IMPRENDITORE**

Ascolti le dico subito una cosa io sono sotto processo, il mio giudice naturale, rispondo solo a lui, chiaro? e ho fiducia moltissimo nella giustizia non ho altro da dire.

**LUCA CHIANCA**

Io non sono un giudice, chiaramente faccio un altro lavoro.

**MASSIMO CASTIELLO - IMPRENDITORE**

Il giudice naturale è il mio magistrato al quale rispondo stop; ho fiducia nella giustizia e non possiamo più parlare.

**LUCA CHIANCA**

Se lei mi raccontasse semplicemente la storia, la famosa cena con Franco Nero.

**MASSIMO CASTIELLO - IMPRENDITORE**

Tante belle cose. Arrivederla, arrivederla, scusi.

**LUCA CHIANCA**

Senta...

**MASSIMO CASTIELLO - IMPRENDITORE**

Arrivederla.

**LUCA CHIANCA**

Semplicemente...

**MASSIMO CASTIELLO - IMPRENDITORE**

Io rispondo solo al mio giudice naturale che è il mio magistrato.

**LUCA CHIANCA**

Lei dice di aver sentito dire il dottor Esposito...

**MASSIMO CASTIELLO - IMPRENDITORE**

Arrivederla.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Alla cena organizzata da Castiello c'era anche Domenico Fama. Un amico in comune che smentisce la versione di Castiello.

**LUCA CHIANCA**

Il giornale della famiglia Berlusconi scrive che Esposito sembrerebbe aver detto che "a Berlusconi gli faccio un mazzo tanto".

**DOMENICO FAMA**

Io non l'ho mai sentito, ma questo l'ho già detto ai magistrati.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

E a mettere in dubbio la versione di Castiello è anche l'altro commensale Franco Nero, che davanti ai magistrati nega di aver sentito le frasi di Esposito riportate dal Giornale.

### **LUCA CHIANCA**

Esposito odiava Berlusconi: queste sono le parole che titolate di Franco Nero, poi in realtà Franco Nero dirà altre cose davanti al giudice no, dice: "ribadisco che non mi ricordo assolutamente se Esposito avesse detto le frasi riportate sul il Giornale.

### **ALESSANDRO SALLUSTI – DIRETTORE IL GIORNALE**

No, no, Franco Nero esce questo giornale e non fa assolutamente nulla, non ci ha né smentito né querelato.

### **LUCA CHIANCA**

No, l'unico in realtà che dice che le cose sono andate così rimane Castiello, che è l'imprenditore, c'ha provato anche la moglie, ma è stata condannata per falsa testimonianza.

### **ALESSANDRO SALLUSTI – DIRETTORE IL GIORNALE**

Quando uno testimonia una cosa che non può provare perché non è registrata può anche essere che viene condannata per falsa testimonianza. Io faccio il giornalista se una persona con nome e cognome e che ha titolo di farlo dice di aver sentito delle parole il fatto che lo dica è una notizia.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Proprio sulla base dei titoli del Giornale non confermati, Giacomo Saccomanno, avvocato calabrese sceso in politica con il centrodestra, si spinge addirittura a fare un esposto alla Procura di Roma per accertare quello che era accaduto nella cena del giudice Esposito.

### **GIACOMO SACCOMANNO – AVVOCATO E RESPONSABILE LEGA SALVINI PREMIER REGIONE CALABRIA**

Se fosse stata vera quella circostanza, avrebbe messo in discussione completamente diciamo la serenità della corte.

### **LUCA CHIANCA**

Che poi è stato smentito un po' da tutti.

### **GIACOMO SACCOMANNO – AVVOCATO E RESPONSABILE LEGA SALVINI PREMIER REGIONE CALABRIA**

Però quando sono uscite questi articoli dei giornalisti, nessuno li ha smentiti.

### **LUCA CHIANCA**

E lei li ha presi per buoni.

### **GIACOMO SACCOMANNO – AVVOCATO E RESPONSABILE LEGA SALVINI PREMIER REGIONE CALABRIA**

E quando esce, nessuno smentisce...

### **LUCA CHIANCA**

E c'ha fatto pure la denuncia...

### **GIACOMO SACCOMANNO – AVVOCATO E RESPONSABILE LEGA SALVINI**

## **PREMIER REGIONE CALABRIA**

E certo, l'ho fatto, fate gli accertamenti, no?

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

L'avvocato Saccomanno, ex Forza Italia, e attuale leader in Calabria del partito Salvini Premier, presenta una denuncia contro Esposito. Ma basata su cosa? Questo è il paradosso. Basata su quelle dichiarazioni che sono state pubblicate su "Il Giornale". Saccomanno chiede ai magistrati di verificare se la presunta antipatia manifestata da Esposito durante le cene, potesse in qualche modo inficiare la serenità di giudizio con la quale è stata espressa la condanna di Berlusconi. Ora ovviamente la denuncia è finita nel nulla, però quelle dichiarazioni erano nate nel corso di una cena che si erano svolti due anni prima. Commensali, oltre il giudice Esposito, c'era anche l'attore Franco Nero, poi c'era un amico comune, Domenico Fama, e soprattutto l'imprenditore Castiello. È da lui che parte tutta quanta la vicenda. È lui che chiama Il Giornale della famiglia Berlusconi, e dice guardate che ho sentito il giudice Esposito proferire la sua antipatia nei confronti di Berlusconi. Addirittura, anticipare l'esito di una sentenza che ci sarebbe stata due anni dopo. Se becco Berlusconi, gli faccio un mazzo... queste dichiarazioni vengono pubblicate da IL Giornale che pubblica anche dichiarazioni di Franco Nero, Esposito denuncia a Milano, però Il Giornale ad un certo punto, vista la mala parata, transa, e il Tribunale poi penale condannerà la moglie di Castiello per diffamazione. Ma non contento, il giudice Esposito presenta anche una denuncia presso la procura di Roma, dove Castiello è accusato di false dichiarazioni ai magistrati. Lì finisce anche Franco Nero, che nega immediatamente di aver detto quelle cose che aveva pubblicato Il Giornale, anche Domenico Fama, l'altro commensale nega di aver mai ascoltato dalla bocca di Esposito frasi contro Berlusconi... e allora c'è da chiedersi, ma perché Castiello ha proferito quelle dichiarazioni, ha riportato quelle cose al Giornale? Una motivazione la danno i magistrati di Milano che hanno condannato la moglie. Ecco, secondo loro, Castiello sarebbe risultato inattendibile in quanto le sue affermazioni sono state smentite più volte e perché avrebbe agito Castiello? Sempre secondo i magistrati verosimilmente per ragioni di natura politica, di visibilità, comunque per appoggiare Berlusconi. Ma questo avrebbe avuto la ricaduta di innescare un processo di diffamazione da parte dei mezzi di comunicazione nei confronti del magistrato Esposito. Però insomma, dopo un po' di tempo Esposito viene coinvolto in un'altra vicenda. Questa volta galeotto è un piccolo albergo di Ischia che è stato scelto probabilmente perché il giudice ipotizzava una riservatezza elvetica, visto il nome hotel "Svizzera", dentro però troverà 3 testimoni particolari, un cameriere, un bagnino e un ristoratore. Particolari per chi lavora nel luogo dove lavorano, per chi li stipendia e soprattutto anche per dove abitano.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

L'hotel Svizzera, dove ha trascorso le vacanze estive il giudice Antonio Esposito negli anni precedenti la sentenza che ha condannato Berlusconi appartiene alla potente famiglia del coordinatore di Forza Italia Domenico De Siano

### **ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Avevo trovato quest'alberghetto dove si mangiava molto bene, tranquillo, sapevo chi era il proprietario dell'albergo, in quel momento era il sindaco Di Lacco Ameno

### **LUCA CHIANCA**

Attuale senatore di Forza Italia.

### **ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Domenico De Siano, coordinatore di Forza Italia in Campania.

## **LUCA CHIANNCA**

Anche lì si scatena...

## **ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Eh... secondo quello che dicono....

## **LUCA CHIANNCA FUORI CAMPO**

Ed è in questo albergo che il giudice Esposito avrebbe incontrato tre dipendenti del senatore di Forza Italia. D'Ambrosio Michele, responsabile del ristorante, Domenico Morgera, bagnino termale, Fiorentino Giovanni cameriere. Rilasciano all'avvocato di Berlusconi dichiarazioni sui comportamenti del giudice Esposito, durante le vacanze.

## **BRUNO LAROSA – AVVOCATO SILVIO BERLUSCONI**

È la persona che lei vede in questa foto? Non faccia così... Insomma...

## **LUCA CHIANNCA FUORI CAMPO**

Nel marzo del 2014, il responsabile del ristorante, il bagnino e il cameriere dell'albergo di famiglia del senatore di Forza Italia De Siano vengono convocati nello studio dell'avvocato di Berlusconi, Bruno Larosa, che li registra in un questo esilarante video le loro dichiarazioni su quello che dicono di aver ascoltato dal giudice Esposito, durante le vacanze

## **MICHELE D'AMBROSIO - RESPONSABILE RISTORANTE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Un giorno mi ha domandato, chi è il vostro proprietario e gli dissi il nome così, ma lui sta con Forza Italia e io dicevo sì e lui mi rispondeva ah sta con quella chiavica di Berlusconi.

## **BRUNO LAROSA – AVVOCATO SILVIO BERLUSCONI**

Proprio chiavica ha detto eh? Cioè che cosa?

## **MICHELE D'AMBROSIO - RESPONSABILE RISTORANTE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Sì, sì. E disse pure, se mi capita gli farò un mazzo così a Berlusconi.

## **BRUNO LAROSA – AVVOCATO SILVIO BERLUSCONI**

Quindi a Berlusconi se mi capita l'occasione...

## **MICHELE D'AMBROSIO - RESPONSABILE RISTORANTE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Gli farò un mazzo così.

## **DOMENICO MORGERA – BAGNINO TERMALE HOTEL SVIZZERA (NA)**

E ha fatto delle affermazioni sul proprietario dell'azienda e su Silvio Berlusconi. Lui diceva che il titolare della struttura aveva fatto una scelta politica sbagliata come diceva lui e in napoletano disse: che bella chiavica.

## **LUCA CHIANNCA FUORI CAMPO**

Proprio Domenico Morgera, bagnino dell'albergo di Desiano, abita in questa bella villa in collina, e scopriamo che uno dei testimoni chiave contro il giudice Esposito vive dove compare il nome del coordinatore di Forza Italia in Campania, Domenico De Siano.

## **LUCA CHIANNCA**

Salve, io cercavo da un lato il senatore de Siano e dall'altro Domenico Morgera.

**DONNA**

Qua non c'è nessuno.

**LUCA CHIANCA**

Però dico Domenico vive qui o no?

**DONNA**

Sì.

**LUCA CHIANCA**

Morgera.

**DONNA**

Sì.

**LUCA CHIANCA**

Ma questa è casa anche del senatore?

**DONNA**

Non lo so.

**LUCA CHIANCA**

E come non lo sa? Qua c'è scritto così!

**DONNA**

Spegni la telecamera e poi te lo dico.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

L'abbiamo spenta ma senza successo. Così il giorno dopo siamo andati a cercarlo in uno degli alberghi che il senatore De Siano ha sull'isola.

**DOMENICO MORGERA – BAGNINO TERMALE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Di che si tratta, mi scusi?

**LUCA CHIANCA**

La sua testimonianza su Esposito e Berlusconi.

**DOMENICO MORGERA – BAGNINO TERMALE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Guardi però c'è un procedimento in corso.

**LUCA CHIANCA**

Lei ha sentito dire da Esposito che Berlusconi era una bella chiavica, ho qui la trascrizione del verbale.

**DOMENICO MORGERA – BAGNINO TERMALE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Le ripeto c'è un procedimento in corso.

**LUCA CHIANCA**

Ma dall'avvocato Larosa di Napoli chi ce l'ha portata?

**DOMENICO MORGERA – BAGNINO TERMALE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Le ripeto, non voglio dare dichiarazioni.

**LUCA CHIANCA**

Cioè lei è uno storico della famiglia De Siano. Lei e suo figlio lavorate per la famiglia De Siano da anni, nel senso siete quasi parte integrante della sua famiglia.

**DOMENICO MORGERA – BAGNINO TERMALE HOTEL SVIZZERA (NA)**

No, non siamo parte, io sono una persona che alla fine del mese percepisce uno stipendio dalla famiglia De Siano. Punto.

**LUCA CHIANCA**

Ok.

**DOMENICO MORGERA – BAGNINO TERMALE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Niente di più, niente di meno.

**LUCA CHIANCA**

E ha la residenza a casa loro.

**DOMENICO MORGERA – BAGNINO TERMALE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Ma io c'ho la residenza a casa loro perché io aiutavo il papà che c'aveva dei problemi.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

L'altro testimone contro il Giudice Esposito è il cameriere Giovanni Fiorentino. Anche lui lavora stabilmente negli alberghi del Coordinatore di Forza Italia in Campania De Siano. Riporta alcune dichiarazioni del giudice quando rientrava in albergo.

**BRUNO LAROSA – AVVOCATO SILVIO BERLUSCONI**

Lo ha sentito esprimere giudizi su Silvio Berlusconi?

**GIOVANNI FIORENTINO – CAMERIERE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Sì, chiedeva spesso di chi era l'albergo.

**BRUNO LAROSA – AVVOCATO SILVIO BERLUSCONI**

Sì.

**GIOVANNI FIORENTINO – CAMERIERE HOTEL SVIZZERA (NA)**

E rispondeva de Siano diciamo.

**BRUNO LAROSA – AVVOCATO SILVIO BERLUSCONI**

E quindi?

**GIOVANNI FIORENTINO – CAMERIERE HOTEL SVIZZERA (NA)**

E la sua risposta sta insieme a quella chiacchiera di Berlusconi diceva.

**BRUNO LAROSA – AVVOCATO SILVIO BERLUSCONI**

Sta con quella chiacchiera...

**GIOVANNI FIORENTINO – CAMERIERE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Di Berlusconi.

**BRUNO LAROSA – AVVOCATO DI SILVIO BERLUSCONI**

Di Berlusconi, questo è avvenuto una sola volta, più volte?

**GIOVANNI FIORENTINO – CAMERIERE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Diciamo più volte, perché, era un continuo diciamo.

**ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Ma c'è di più, voglio aggiungere, che era un continuo tant'è che all'ingresso del ristorante invece di dire buonasera era solito affermare ancora vi devono arrestare riferendosi al dott. Berlusconi e al mio datore di lavoro.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Il cameriere Giovanni Fiorentino, così determinato con l'avvocato di Berlusconi nel denunciare il giudice Esposito, ora appare molto più discreto.

**LUCA CHIANCA**

Giovanni buongiorno come stai?

**GIOVANNI FIORENTINO – CAMERIERE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Buongiorno sono impegnato, non posso... devo scappare.

**LUCA CHIANCA**

Aspetta, aspetta, mi sto occupando di sta vicenda di Berlusconi.

**GIOVANNI FIORENTINO – CAMERIERE HOTEL SVIZZERA (NA)**

No, guardi... sono impegnato.

**LUCA CHIANCA**

Spiegami soltanto come sei andato a finire nello studio dell'avvocato Larosa.

**GIOVANNI FIORENTINO – CAMERIERE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Va a finire male, lasciami stare.

**LUCA CHIANCA**

Dall'avvocato Larosa, avete raccontato che il giudice Esposito insisteva sempre nel parlar male di Berlusconi e di De Siano, ma te l'ha suggerito De Siano di andare dall'avvocato Larosa eh? Giovanni, dai.

**GIOVANNI FIORENTINO – CAMERIERE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Sto lavorando, per favore non insistete.

**LUCA CHIANCA**

Dai però... Vorrei capire come nasce questa storia.

**GIOVANNI FIORENTINO – CAMERIERE HOTEL SVIZZERA (NA)**

Fate le persone serie, una sola volta basta per cortesia.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

E così, dopo diversi giorni di contatti telefonici non andati a buon fine, incontriamo finalmente il senatore di Forza Italia Domenico De Siano, nel centro di Roma.

**LUCA CHIANCA**

Uno di loro vive a casa di sua madre o a casa sua.

**DOMENICO DE SIANO – SENATORE FORZA ITALIA**

A casa mia perché io vivo con mia mamma, sono persone che collaborano con la mia famiglia da tantissimi anni. Nel momento in cui hanno percepito determinate cose, si sono resi sensibili nel verificare come poter...

**LUCA CHIANCA**

Darle una mano.

**DOMENICO DE SIANO – SENATORE FORZA ITALIA**

No darle una mano a me no...

**LUCA CHIANCA**

Beh nei confronti di Berlusconi lei se la può rivendere come cosa no?

**DOMENICO DE SIANO – SENATORE FORZA ITALIA**

Non è questo lo spirito.

**LUCA CHIANCA**

Abbiamo questi tre che dicono queste cose no? questo è il punto, no?.

**DOMENICO DE SIANO – SENATORE FORZA ITALIA**

Non è questo lo spirito che ci anima si erano limitati a raccontare delle cose che hanno ascoltato.

**LUCA CHIANCA**

Lei dice quelle cose le ha dette il giudice.

**DOMENICO DE SIANO – SENATORE FORZA ITALIA**

E certamente mica se le inventavano.

**LUCA CHIANCA**

No ma lei se lo immagina.

**DOMENICO DE SIANO – SENATORE FORZA ITALIA**

Io non è che me lo immagino io l'ho ascoltato dalle testimonianze delle persone.

**LUCA CHIANCA**

Dalle testimonianze dei suoi dipendenti.

**DOMENICO DE SIANO – SENATORE FORZA ITALIA**

Esattamente.

**LUCA CHIANCA**

Di uno che vive da lei.

**DOMENICO DE SIANO – SENATORE FORZA ITALIA**

E perché, una persona che...

**LUCA CHIANCA**

Suscita perplessità questa cosa...

**DOMENICO DE SIANO – SENATORE FORZA ITALIA**

Può suscitare perplessità però non è detto che non sia vero, anzi per me è vero. Io ci credo. A me viene da piangere in determinate situazioni perché sono gravi.

**LUCA CHIANCA**

Ma non è anche grave che lei porta i suoi dipendenti a parlare con l'avvocato di Berlusconi a far fare dichiarazioni del genere

**DOMENICO DE SIANO – SENATORE FORZA ITALIA**

I miei dipendenti mi hanno semplicemente chiesto come fare per potersi mettere in contatto e poter dire quello che avevano ascoltato.

### **LUCA CHIANCA**

Addirittura di loro spontanea volontà?

### **DOMENICO DE SIANO – SENATORE FORZA ITALIA**

Certamente sì non si meravigli, mica son tutte persone, certo...

### **LUCA CHIANCA**

Lì c'è il rischio di falsa testimonianza dalla parte dei dipendenti eh?

### **DOMENICO DE SIANO – SENATORE FORZA ITALIA**

Certamente sì, non c'è problema.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Il giudice Esposito aveva scelto come luogo di vacanza un piccolo alberghetto di Ischia che è però di proprietà della famiglia del senatore De Siano che è leader di Forza Italia in Campania. Tre suoi dipendenti dicono di aver ascoltato delle esternazioni del giudice Esposito nella quali manifestava la sua antipatia per Berlusconi. Lo avrebbe definito addirittura una chiavica, così dice il ristoratore, che avrebbe anche aggiunto di aver ascoltato il giudice Esposito anticipare l'esito di una sentenza che ci sarebbe stata qualche mese dopo, di aver detto insomma, se becco Berlusconi, gli faccio un mazzo così. Insomma, ha ripetuto le dichiarazioni che erano state pubblicate qualche mese prima da Il Giornale della famiglia Berlusconi. Ecco, queste dichiarazioni finiscono in un video raccolto dal legale di fiducia di Berlusconi, l'avvocato Larosa, e vengono allegati dai legali di Berlusconi al ricorso che era stato presentato presso la corte europea dei diritti dell'uomo. Questo perché i legali ipotizzano che sia stata lesa, siano stati lesi i diritti dell'imputato, che sia in discussione la terzietà dei magistrati che l'hanno giudicato, in particolare quella del giudice Esposito. Quando però Esposito viene a sapere tutto questo, presenta una denuncia presso il Tribunale, presso la procura di Napoli. Una denuncia nei confronti dei 3 testimoni che però è stata chiesta l'archiviazione dal magistrato. Noi leggendo gli atti però abbiamo riscontrato una piccola anomalia: intanto che non è stata... non si è proceduto all'interrogatorio dei 3 testimoni, e questo fatto è stato... l'archiviazione è stata chiesta in base al fatto che secondo il pm mancano gli elementi per ritenere che il ristoratore, il bagnino e il cameriere, abbiano dichiarato il falso in mancanza, scrive, di un interesse specifico nella vicenda. Ecco, lascia un po' perplessi perché in effetti i tre sono dipendenti del leader delle attività di famiglia del leader di Forza Italia in Campania e inoltre lascia un po' perplessi anche in virtù della tempistica con cui si è svolta tutta questa vicenda. Il 31 marzo del 2014 Berlusconi incarica il legale Larosa, nel giro di 5 giorni vengono convocati, registrati i 3 testimoni e il video spedito e allegato al ricorso presentato presso la corte europea dei diritti dell'uomo. Ecco, un dossier abbastanza corposo, al quale viene anche poi allegato l'anno scorso, un file, una registrazione. Su c'è incisa la voce di un giudice di Cassazione che era in collegio insieme al giudice Esposito, è il relatore giudice Amedeo Franco che è morto e nessuno gli potrà chiedergli conto di quello che aveva detto, e definisce quella sentenza una porcheria.

### **MARIASTELLA GELMINI – DEPUTATA FORZA ITALIA 30/06/2020**

Grazie presidente ho chiesto la parola per segnalare in quest'aula la gravità dei fatti che sono stati pubblicati da un quotidiano Il Riformista, proprio questa mattina. Noi oggi possiamo affermare con ancora più chiarezza che non si è trattato di una sentenza, ma di un'esecuzione politica per mano giudiziaria.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

L'audio a cui si riferisce l'onorevole Gelmini pubblicato a luglio dello scorso anno contiene la voce del Giudice Amedeo Franco, il relatore del collegio, presieduto da Esposito, che ha condannato Berlusconi. Franco aveva incontrato Berlusconi in modo riservato più volte dopo la sentenza e gli aveva confessato i retroscena riguardanti i giudici che l'avevano condannato.

## **REGISTRAZIONE AMBIENTALE**

### **AMEDEO FRANCO - EX RELATORE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Si poteva cercare di evitare che andasse a finire in mano a questo plotone di esecuzione com'è capitato. Dall'inizio sono sempre stato un suo ammiratore anche se devo stare zitto perché in quell'ambiente è meglio non parlare.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Franco non immaginava che qualcuno avesse registrato le sue parole. E solo dopo la sua morte, il 30 giugno del 2020, il Riformista di Sansonetti pubblica in esclusiva il suo audio. E Mediaset, nel programma Quarta Repubblica, anticipa i contenuti della registrazione del Giudice Franco con Berlusconi.

### **PIERO SANSONETTI – DIRETTORE IL RIFORMISTA**

È una cosa clamorosa la sua dichiarazione dopodiché, Berlusconi la tenne riservata per molti anni.

## **LUCA CHIANCA**

Perché la tenne riservata per molti anni?

### **PIERO SANSONETTI – DIRETTORE IL RIFORMISTA**

Quelli sono un po' affari suoi, io credo che la tenne riservata finché Franco era vivo anche per non creare casini a Franco suppongo, ma la registrazione è vera.

## **LUCA CHIANCA**

Che sia lui non c'è dubbio, ma lo dice un magistrato oggi morto a cui non possiamo chiedere più nulla.

### **PIERO SANSONETTI – DIRETTORE IL RIFORMISTA**

L'hanno messo sotto accusa Berlusconi per la strage di Firenze perché un pentito, non si sa nemmeno chi fosse, 30 anni dopo ha detto mi sa che c'entra Berlusconi, titoloni sui giornali. Ma perché quello lo prendete considerazione e se un serio magistrato dice mi vergogno, ho partecipato...

## **LUCA CHIANCA**

Perché è morto sto magistrato.

### **PIERO SANSONETTI – DIRETTORE IL RIFORMISTA**

E cosa c'entra che è morto?

## **LUCA CHIANCA**

Non possiamo chiedergli altro a questo magistrato.

### **PIERO SANSONETTI – DIRETTORE IL RIFORMISTA**

Io la cosa che trovo più anomala è che un giudice così importante mi racconti che quella sentenza era stata emanata da un plotone d'esecuzione.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Ma come entra in contatto il giudice Amedeo Franco con Berlusconi? Qui entra in scena l'ex magistrato dalle mille relazioni, oggi in Italia Viva. Cosimo Ferri, all'epoca sottosegretario alla Giustizia del governo Letta, poi coinvolto nello scandalo Palamara. È lui il link tra Berlusconi e Franco.

### **COSIMO FERRI – DEPUTATO ITALIA VIVA**

Io mi ricordo che lo incontrai in un convegno in Puglia e mi fermò dopo la relazione e mi espresse il desiderio di incontrare il Presidente Berlusconi e in effetti poi gli organizzai due incontri.

### **LUCA CHIANCA**

Incontro anomalo lo possiamo definire così: il giudice che lo condanna si presenta a casa del condannato accompagnato da Cosimo Ferri che ex magistrato, anzi magistrato, sottosegretario.

### **COSIMO FERRI – DEPUTATO ITALIA VIVA**

A parte che io l'ho percepita dal presidente Franco come uno sfogo.

### **LUCA CHIANCA**

Onorevole non è normale andare dall'ex presidente del consiglio, capo dell'opposizione a sfogarsi, un giudice della corte di Cassazione... Ma dico ma pure lei che ce lo porta dico...

### **COSIMO FERRI – DEPUTATO ITALIA VIVA**

Ma se uno te lo chiede un collega che stimi, persona per bene...

### **LUCA CHIANCA**

Ma si fa un passo indietro... è una cosa gravissima!

### **COSIMO FERRI – DEPUTATO ITALIA VIVA**

La cosa grave! se uno mi chiede: voglio andare, poteva anche andare insomma... Ci vuole andare a un appuntamento infatti primo ho chiesto al presidente.

### **LUCA CHIANCA**

Chi è che lo registra?

### **COSIMO FERRI – DEPUTATO ITALIA VIVA**

E che ne so, se lo sapessi...

### **LUCA CHIANCA**

Eravate lei, Franco e Berlusconi e basta, voi tre?

### **COSIMO FERRI – DEPUTATO ITALIA VIVA**

Sì noi tre.

### **LUCA CHIANCA**

E quindi uno dei tre ha registrato però...

### **COSIMO FERRI – DEPUTATO ITALIA VIVA**

Che ne so, io no di certo, e non sapevo niente, quindi glielo posso spiegare... Franco non penso.

### **LUCA CHIANCA**

Quindi rimane Berlusconi il regista di tutta l'operazione!

### **COSIMO FERRI – DEPUTATO ITALIA VIVA**

Ma no, ma no, che ne so, chi ha registrato. Posso dire che io non ero stato e che Franco penso non sia stato.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Rimane Berlusconi. Ci risulta infatti che sia stato proprio lo staff del Presidente a registrare due volte di nascosto il Giudice Franco. In sei mesi Franco incontra Berlusconi almeno 3 volte. Due volte con Ferri, l'altra solo con Berlusconi. In uno dei colloqui il giudice Franco insinua dubbi sulla qualità del collegio che l'ha giudicato. A partire dal fatto che Berlusconi è stato giudicato dal collegio estivo della Cassazione.

### **REGISTRAZIONE AMBIENTALE**

#### **AMEDEO FRANCO - EX RELATORE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

La vicenda processuale è molto strana, che senso ha mandarla alla feriale, questo è lo sbaglio, mandarla alla feriale.

#### **SILVIO BERLUSCONI**

Mandarla a..

#### **AMEDEO FRANCO - EX RELATORE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Mandarla alla sezione feriale.

#### **SILVIO BERLUSCONI**

Ah certo, certo.

#### **AMEDEO FRANCO - EX RELATORE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Praticamente quella è un'incompetenza, praticamente una questione così delicata, va alla sezione competente non va dove stanno 5 di cui uno solo per necessità capisce di questa cosa e gli altri 4 non capiscono niente, poi una sezione feriale è sempre fatta con gli ultimi appena arrivati, ragazzini.

#### **ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Ma si rende conto che lui stava nel collegio, c'ero io che stavo lì da 18 anni in Cassazione, D'Isa stava da 7 anni.

### **LUCA CHIANCA**

Lei era uno di quei ragazzini, dice non avevate le competenze...

#### **CLAUDIO D'ISA – EX GIUDICE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Allora il problema è questo, io per esempio sono stato assistente di diritto tributato, sono stato docente della scuola della Pubblica amministrazione proprio in materia di reati tributari, sono membro di una commissione regionale tributaria quindi un po' di tributario, di finanziario, lo mastico.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Anche il dubbio che insinua Franco a Berlusconi in merito alla volontà di far giudicare il suo caso alla sezione feriale della cassazione per danneggiarlo, non è supportato dalle procedure. Infatti, come ogni anno, a metà maggio vengono formati i collegi della sezione feriale. Nel 2013 sono in tutto 15 e vengono composti da tutti quei magistrati che danno la loro disponibilità a lavorare durante il periodo estivo.

### **ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Il 22 maggio 2013 nessuno sapeva se, quando, come questo processo sarebbe arrivato in Cassazione.

### **LUCA CHIANCA**

Comunque parliamo di Silvio Berlusconi...

### **ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Sì, ma non esiste, questi sono 15 collegi come si fa a sapere che il processo arriva e sarà assegnato a quel collegio.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

L'assegnazione al collegio dipende solo dalla data di prescrizione e solo il 9 luglio 2013 dalla Corte d'appello di Milano arrivano in Cassazione le carte del processo Mediaset con su scritto: urgentissimo, prescrizione 1° agosto.

### **6/7/2020 DA QUARTA REPUBBLICA**

#### **NICOLA PORRO – CONDUTTORE E AUTORE QUARTA REPUBBLICA**

In realtà questi calcoli erano sbagliati, la vera prescrizione sarebbe avvenuta il 26 settembre del 2013 quindi, c'era tutto il tempo per andare nella sezione tributaria ordinaria con la quale secondo quello che dice uno dei magistrati ci sarebbero state persone più competenti.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Effettivamente il calcolo fatto dalla Corte d'appello è sbagliato, lo rifanno e secondo i nuovi conti la prescrizione cade a settembre.

### **ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Comunque, era sempre feriale. Il processo sarebbe ritornato alla sezione solo se il termine di prescrizione scadeva oltre il 31 ottobre.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Eppure, per Sansonetti la tesi è quella del complotto orchestrata dai giudici

### **29/6/2020 DA QUARTA REPUBBLICA**

#### **PIERO SANSONETTI – DIRETTORE IL RIFORMISTA**

È un complotto, sì, che qui ci sia stato un complotto mi pare evidente del resto oltre a questa registrazione che di per sé potrebbe non dimostrare tutto, c'è in contemporanea una sentenza del tribunale civile di Milano, che affronta la questione e stabilisce che il reato non ci fu. Porta centinaia di documenti e spiega che il reato non ci fu, quindi il reato fu inventato, quindi fu un complotto. Punto.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO NUOVO**

I documenti citati dal direttore del Riformista non appartengono al processo Mediaset. Sono le Carte del processo Mediatrade

### **LUCA CHIANCA**

Questa qua è la sentenza, l'intestazione, e qua si fa riferimento a Mediatrade, Mediatrade e ancora Mediatrade. Che non è Mediaset, è Mediatrade.

#### **PIERO SANSONETTI – DIRETTORE IL RIFORMISTA**

Ho capito ma i soldi sono quelli. Addirittura, la sentenza ribalta l'ipotesi dell'evasione fiscale.

## **LUCA CHIANCA**

Il processo Mediatrade fa riferimento a un'assoluzione definitiva in Cassazione di tutti gli imputati, son due storie completamente diverse.

## **PIERO SANSONETTI – DIRETTORE IL RIFORMISTA**

Non sono affatto cose diverse, sono la stessa.

## **LUCA CHIANCA**

Però questo il leitmotiv della narrazione che viene fatta a sostegno di questo grande complotto contro Berlusconi.

## **PIERO SANSONETTI – DIRETTORE IL RIFORMISTA**

Su questo deciderà la corte di Strasburgo, c'ha le carte, ha visto quali sono le... ma poi non è che adesso, ragioniamo, non è che gli avvocati di Berlusconi sono andati a Strasburgo con una sentenza che non li riguarda.

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Vedremo. Nelle more proprio per aver confuso la sentenza Mediatrade con quella Mediaset, Sansonetti è stato sanzionato dall'ordine dei giornalisti. "Si tratta chiaramente di due vicende processuali diverse", scrive il collegio di disciplina. Nel processo Mediatrade, si tratta sempre di diritti televisivi, ma le società e i flussi di denaro sono diversi. Lì poi Silvio Berlusconi è stato prosciolto immediatamente, gli altri imputati Piersilvio, il figlio, e Confalonieri. Assolti in Cassazione del 2016. Rimane la condanna per il processo Mediaset. Ad un certo punto abbiamo visto che il relatore di quel collegio di quella condanna, sentenza, il giudice Franco va a casa di Berlusconi. E a portarcelo è Cosimo Ferri, ex sottosegretario del ministero della Giustizia, ex magistrato, ora in aspettativa, è stato coinvolto nella vicenda Palamara, non è stato indagato, ma intercettato mentre lui e gli altri si scambiavano consigli su come spartirsi le procure di mezza Italia. Ora il giudice Franco, parla Berlusconi di un collegio di magistrati quella della Cassazione equivalenti a un plotone di esecuzione addirittura e istilla dei dubbi sulla qualità di quel collegio. Dice si tratta di un collegio, di una sessione feriale, di un consiglio formato da dei ragazzini. Insomma, a guardarli non sembrano giudici di primo pelo. Comunque Franco va casa di uno che ha condannato. Perché? E nella ricostruzione di tutta questa vicenda emerge anche che il giudice che è stato registrato a sua insaputa da Berlusconi, a sua volta aveva tentato di registrare i colleghi magistrati di cassazione, mentre erano riuniti in consiglio, e stavano per decidere la condanna di Berlusconi.

## **PRIMO BLOCCO PUBBLICITÀ**

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Bentornati allora. Silvio Berlusconi era stato condannato nel 2013 in maniera definitiva per aver evaso 7,3 milioni di euro di tasse. Ecco a distanza di 7 anni spunta un nastro, sopra è registrata la voce del relatore del collegio di quei magistrati di Cassazione che l'avevano condannato. Ecco, quel giudice è morto, aveva definito la sentenza una "porcheria" e nessuno è in grado di potergli chiedere conto di quelle dichiarazioni. Ma il nostro Luca Chianca che ha trovato anche altri brani originali di questo nastro ha scoperto poi che questo giudice che è stato registrato a sua insaputa da Berlusconi a sua volta aveva anche tentato di registrare i suoi colleghi mentre erano riuniti in camera di consiglio e stavano per decidere la condanna di Silvio Berlusconi.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Anche l'ex consigliere del Csm Luca Palamara, ha frequentato il giudice Amedeo Franco dice di averlo sentito lamentarsi delle pressioni subite prima della sentenza su Berlusconi.

### **LUCA PALAMARA – EX MAGISTRATO**

Franco mi dice quello che già avevo vissuto nella mia pregressa esperienza quando io da presidente dell'Anm prendevo un aereo per andare a difendere i Pm o i giudici di Milano impegnati nel processo di Berlusconi

### **LUCA CHIANCA**

C'è una manina o no? Perché qui la questione è questa, c'è una manina che chiede al dottor Franco: mi devi condannare Berlusconi o non c'è quella manina

### **LUCA PALAMARA – EX MAGISTRATO**

Io direi che c'è una tensione generale che non va molto lontana dalla manina tanto per essere chiari

### **LUCA CHIANCA**

Eh, però lei mi deve dire la manina chi è?

### **LUCA PALAMARA – EX MAGISTRATO**

Ma la manina non è identifica in una persona, se sapessi la persona sarei andato a fare il giorno dopo la denuncia, se il dottor Franco mi avesse detto c'è tizio che mi vuole, mi dice di condannare Berlusconi il minuto dopo sarei andato a farlo.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Il giudice Franco nei colloqui registrati di nascosto dice a Berlusconi di aver tentato di informare anche Ernesto Lupo, all'epoca consigliere giuridico dell'allora Presidente della Repubblica Napolitano.

### **SILVIO BERLUSCONI**

Ma cosa sa il Presidente, che!?

### **AMEDEO FRANCO - EX RELATORE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Lo sa che è stata una porcheria

### **SILVIO BERLUSCONI**

mmm

### **AMEDEO FRANCO - EX RELATORE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Io quando l'ho detto a Lupo, guarda mi hanno coinvolto in questa faccenda maledetta, io non... a questo punto ha cambiato discorso cioè non vogliono sentire.

### **LUCA CHIANCA**

Se non era d'accordo con quella sentenza perché non lo ha detto?

**ERNESTO LUPO – EX CONSIGLIERE GIURIDICO PRESIDENTE  
REPUBBLICA 2013-2015**

Se era in disaccordo Franco poteva non firmare è una cosa che a me è capitata più volte.

**LUCA CHIANCA**

Perché non l'ha fatto secondo lei?

**ERNESTO LUPO – EX CONSIGLIERE GIURIDICO PRESIDENTE  
REPUBBLICA 2013-2015**

È una di quelle cose che richiederebbe che fosse in vita, ecco perché è molto grave che tutto questo sia emerso soltanto dopo la sua morte. Uno che è stato giudice di un imputato va dall'imputato a parlare del giudizio, ma è qualcosa di una gravità eccezionale.

**LUCA CHIANCA**

Nell'audio con Berlusconi, Franco dice che tentò di dirle della porcheria della sentenza, ma lei...

**ERNESTO LUPO – EX CONSIGLIERE GIURIDICO PRESIDENTE  
REPUBBLICA 2013-2015**

Rimase nella sua mente comunque...è certissimo che questo termine non l'usò non parlammo neanche della sentenza parlammo solo delle polemiche del processo.

**LUCA CHIANCA**

Franco dice anche che Napolitano sapeva che era una porcheria

**ERNESTO LUPO – EX CONSIGLIERE GIURIDICO PRESIDENTE  
REPUBBLICA 2013-2015**

Escludo nella maniera più assoluta che il Presidente abbia mai inciso sulle sentenze.

**LUCA CHIANCA NUOVO FUORI CAMPO**

Un altro retroscena di quello che sarebbe accaduto in quella camera di consiglio ce lo racconta Luca Palamara, quando era al Csm parla con Ercole Aprile, uno dei giudici del collegio che ha condannato Berlusconi.

**LUCA CHIANCA**

Il consigliere Aprile, suo collega, viene da lei e le dice che cosa?

**LUCA PALAMARA – EX MAGISTRATO**

Che in quella camera di consiglio c'erano state che voi umani non potete immaginare. Se qualcosa non ha funzionato perché non venne denunciato nell'immediatezza?

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Oggi Ercole Aprile, uno dei giudici che condannò Berlusconi, dopo la parentesi

al Csm, è tornato in Cassazione. Lo incontriamo davanti al palazzaccio, dove ci rivela un sospetto: che il giudice Franco abbia tentato di registrare i colleghi che erano riuniti in camera di consiglio mentre stavano decidendo sull'imminente condanna di Berlusconi.

### **LUCA CHIANCA**

Lei a Palamara addirittura dirà che in quella camera di consiglio ho visto cose che voi umani non potete immaginare

### **ERCOLE APRILE – EX GIUDICE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Guardi io questa frase, in questi termini, non l'ho pronunciata. Ritenevo che la figura di Amedeo Franco non fosse adeguata

### **LUCA CHIANCA**

E che cosa è successo in quella feriale, che lei addirittura la porta...

### **ERCOLE APRILE – EX GIUDICE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Innanzitutto in quell'occasione lui mise la mano alla tasca, si sentì un gracchiare, un... come se stesse registrando. Si alzò in piedi, di scatto, e scappò in bagno. Noi lì per lì rimanemmo gelati.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Anche un altro giudice del collegio che condannò Berlusconi conferma il sospetto che Franco avesse tentato di registrare le decisioni dei colleghi.

### **CLAUDIO D'ISA – EX GIUDICE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Dopo un po' di tempo, subito dopo uscì dalla camera di consiglio per il bagno anche un altro collega, il collega de Marzo, rientrò con un apparecchietto, l'ho trovato nel bagno

### **LUCA CHIANCA**

Un registratore?

### **CLAUDIO D'ISA – EX GIUDICE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Un registratore, quelli piccolini, lo mettemmo in funzione, si sentì questo gracchiare di voce e poi niente muto non c'erano nessuna registrazione.

### **LUCA CHIANCA**

Però perché non l'avete segnalato o denunciato?

### **ERCOLE APRILE – EX GIUDICE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Perché non avevamo la certezza

### **LUCA CHIANCA**

Perché voi puntate il dito contro di lui però?

### **ERCOLE APRILE – EX GIUDICE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Noi abbiamo capito che c'era qualcosa che non andava successivamente, perché a distanza di qualche mese scrisse una sentenza con la quale criticava

la decisione che era stata adottata ad agosto 2013.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

A quale sentenza si riferisce il giudice Aprile? A quella che aveva scritto in qualità di relatore il giudice Franco nel 2014, è un'altra sentenza rispetto a quella che aveva visto la condanna di Berlusconi. Però lui sente il bisogno di scrivere quali sono stati gli errori commessi dal collegio giudicante Berlusconi. Ecco sono due sentenze che non c'entrano nulla l'una con l'altra, tanto che la Corte di Cassazione addirittura sente il bisogno di stigmatizzare l'episodio e di uscire con un comunicato stampa dove sottolinea che le due sentenze non c'entrano nulla l'una con l'altra, un fatto che non ha precedenti nella storia della Cassazione. Ma perché il giudice Franco scrive quelle cose? Aveva incontrato Berlusconi nei mesi precedenti però il legale di Berlusconi l'avvocato Ghedini ci dice "guardate che non c'è alcuna correlazione fra quello che scrive il giudice Franco e gli incontri che ha avuto precedentemente da Berlusconi". E perché poi esce dopo 7 anni di distanza quel nastro dove Franco giudica una "porcheria" quella sentenza di condanna. Per i legali di Berlusconi si tratta semplicemente di rispetto per un giudice morto, però a guardar bene è anche scaduto il termine della prescrizione per un reato, quello che prevede la violazione del segreto di quello che accade in una camera di consiglio di quei giudici che proprio Franco aveva tentato probabilmente di registrare in modo maldestro, perché abbiamo sentito che probabilmente ha schiacciato il pulsante sbagliato, si è sentito gracchiare, è scappato in bagno dove poi un altro giudice avrebbe trovato un piccolo registratorino. Ecco anche qui il giudice è morto, a Franco non possiamo chiedere conto di questo episodio. Ma se fosse stato lui a tentare di registrare le decisioni dei suoi colleghi, per conto di chi l'avrebbe fatto? Nel corso della sua inchiesta il nostro Luca ha trovato dei brani inediti di questa registrazione fatta da Berlusconi al giudice, ed emerge un contesto che si muove intorno, nelle ore in prossimità della decisione di condanna. Lo stesso Berlusconi lo sentiremo dalla sua voce, dice, ammette di aver tentato di toccare il procuratore generale della Cassazione, di colui cioè che avrebbe dovuto chiedere la condanna di Berlusconi, e di aver inviato anche l'ex sottosegretario Letta da quello che è il presidente della Corte di Cassazione, il magistrato Santacroce, noto per essersi occupato di alcune delle inchieste dove c'erano i misteri d'Italia, la P2, Ustica. Quando è stato nominato presidente della Cassazione erano state sollevate anche alcune polemiche perché Santacroce era stato uno degli invitati alle cene di Cesare Previti

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Quello che finora nessuno aveva ascoltato però, sono le parole che si scambiano nei mesi precedenti. Parole che fanno capire quanto il giudice Franco fosse disponibile a trovare una soluzione per venire incontro alle richieste di Berlusconi, che chiede di intervenire sul Presidente Napolitano. Ma Franco ha paura di essere accusato.

### **REGISTRAZIONE AMBIENTALE**

### **AMEDEO FRANCO - EX RELATORE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Si direbbe subito è stato corrotto è stato pagato, è stato... Quindi bisogna

trovare il modo perché se si faccia una lettera al presidente della Repubblica soprattutto se è segreta, secondo me non va bene.

**SILVIO BERLUSCONI**

E chiedergli un incontro?

**AMEDEO FRANCO - EX RELATORE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

E che gli dico?

**SILVIO BERLUSCONI**

Allora presidente ci pensi lei e veda

**AMEDEO FRANCO - EX RELATORE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Io ci penso, vediamo se possiamo trovare qualche modo

**SILVIO BERLUSCONI**

Io da questo punto di vista le garantisco che

**AMEDEO FRANCO - EX RELATORE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Presidente io le devo dire io, per me, se trovo un modo anche per sgravarmi la coscienza, perché mi porto dentro questo peso del...ci continuo a pensare

**SILVIO BERLUSCONI**

Io attendo le decisioni sue

**AMEDEO FRANCO - EX RELATORE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Io se ha bisogno di qualche cosa, io vengo, non c'è problema

**SILVIO BERLUSCONI**

Grazie

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

E le anomalie dei giorni precedenti la sentenza non finiscono qui. Quello che emerge dalle registrazioni in nostro possesso è che Berlusconi mandò anche Gianni Letta, il suo uomo più fidato, a parlare con il Primo Presidente della Cassazione, Santacroce

**SILVIO BERLUSCONI**

È andato Gianni Letta da Santacroce, e ci ha detto: "ormai avete quel collegio, lì ve lo tenete. Abbiamo un relatore assolutamente sopra le parti.

**CLAUDIO D'ISA - EX GIUDICE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Unica cosa che mi lasciò perplesso è che Franco più di una volta mi chiese il Primo presidente ti vuole parlare il Primo presidente della Corte di cassazione che all'epoca era il dottor Santacroce, dice ma perché mi vuole...no ti vuole parlare, dissi guarda Franco, per questo processo il mio unico referente è il Presidente Esposito.

**LUCA CHIANCA**

Il suo collega D'Isa mi dice che Amedeo Franco ha più volte insistito con lui per andare a parlare al Presidente Santacroce, le risulta questo?

**ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

No, posso solo dire che in una occasione, il primo presidente mi disse venite un giorno qui, portami tutto il collegio, voglio conoscerlo. E io gli dissi no, non li porto perché questo potrebbe sembrare molto antipatico, allora dice ma io sono pur sempre il Primo presidente va be' se tu vuoi chiamateli

**LUCA CHIANCA**

L'ha fatto poi?

**ANTONIO ESPOSITO – EX PRESIDENTE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Eh non lo so.

**LUCA FUORI CAMPO**

E infine, un fatto ancora inedito emerge sempre dalle registrazioni di Berlusconi: l'aver contattato attraverso mediatori prima del processo anche il Procuratore della Cassazione Mura, il rappresentante dell'accusa.

**REGISTRAZIONE AMBIENTALE**

**SILVIO BERLUSCONI**

Il procuratore di Cassazione, andiamo a toccarlo con un nostro amico

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Il procuratore Mura lo abbiamo raggiunto al telefono per capire che cosa fosse successo in quei giorni di fine luglio del 2013

**LUCA CHIANCA**

Berlusconi a un certo punto dice fa riferimento al fatto che l'abbia toccato, cioè abbiano toccato lei con un amico. Toccato s'intende il fatto che qualcuno l'abbia avvicinata

**ANTONIO MURA – PROCURATORE CASSAZIONE 2013**

Non credo di avere nessuna dichiarazione da fare in questo campo

**LUCA CHIANCA**

Volevo solo sapere se lei conferma quello che lui dice ad Amedeo Franco fondamentalmente, il presidente Berlusconi dice che l'ha toccata

**ANTONIO MURA – PROCURATORE CASSAZIONE 2013**

Io le ripeto da tutta la mia vita professionale evito ogni commento.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Non vuole commentare, quello che farà in quei giorni però è chiedere Mura in la conferma della condanna d'appello attraverso una dura requisitoria, anche

se Franco, prima della sentenza, sembrava di altro avviso, su come sarebbe andata.

## **REGISTRAZIONE AMBIENTALE**

### **AMEDEO FRANCO - EX RELATORE SEZIONE FERIALE CASSAZIONE 2013**

Se io avessi immaginato soltanto mi facevo ricoverare in ospedale e risolvevo il problema. Non mi sono fatto ricoverare esclusivamente perché ero sicurissimo...mi avevano assicurato che avresti... la difesa sua o di qualcun'altro richiesta o rinvio, quindi che chiedo a fare io?

### **SILVIO BERLUSCONI**

Non abbiamo chiesto il rinvio perché Coppi ha deciso di non farlo.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

L'avvocato Ghedini ci scrive che Letta era stato inviato con Coppi dal giudice Santacroce, presidente della Corte di Cassazione, perché aveva sempre svolto un ruolo importante nella comunicazione e non bisognava sottovalutare la ricaduta mediatica che avrebbe avuto una sentenza di condanna. Ora Coppi ha evitato come abbiamo sentito da Berlusconi di chiedere il rinvio, giustamente era stata calcolata male la data di prescrizione, e comunque il rinvio avrebbe comunque comportato che il procedimento sarebbe nuovamente stato incardinato in una sessione feriale. Quale sarebbe stata l'alternativa in quel momento? Che non ci sarebbe stato quel collegio e neanche il presidente Esposito. Ci sarebbe stato come presidente Gennaro Marasca, ex assessore della giunta di Bassolino, stiamo parlando del Partito democratico di sinistra, Marasca è un esponente di ferro storico di Magistratura democratica. Forse alla fine il giudice Esposito sarebbe sembrato anche un moderato. Ma questa ovviamente è una lettura che facciamo noi, in piena libertà. Dopodiché c'è una domanda: perché il giudice Franco va a distanza di pochi mesi a casa di colui che aveva contribuito a condannare? Lo fa per sincero pentimento o perché ambisce a un posto all'interno del Csm, visto che ci saranno da lì a poco delle nomine? Questo non lo sappiamo. Sappiamo però per certo che ha chiesto una mano al consulente del Quirinale, il consulente giuridico Lupo. Sappiamo anche che poi a proporlo al Csm è stato il membro laico allora in quota Forza Italia, Casellati, che però oggi ci scrive e ci dice che rivendica l'assoluta indipendenza di quella scelta. Fatto sta che poi è stato proposto, il plenum l'ha votato, con l'astensione però del giudice Aprile, Franco non lo convinceva perché aveva il sospetto che aveva tentato di registrarlo maldestramente mentre stava con gli altri giudici in camera di consiglio a decidere l'imminente sentenza di condanna di Berlusconi.

Ora a distanza di tanto tempo, tutto questo materiale che abbiamo visto è sul tavolo della Corte europea dei diritti dell'uomo, dal 2014 che c'è questo ricorso perché i magistrati pensano che siano stati lesi i diritti dell'imputato Berlusconi, proprio per la mancanza di terzietà sospettano, dei magistrati. La corte dovrà decidere su tutto quello che abbiamo visto, sulla storia di dichiarazioni che emergono a distanza di anni, nastri di giudici registrati che emergono dopo 7 anni, ai quali non si può neppure chiedere conto di quelle affermazioni, delle testimonianze del cameriere, del bagnino, del ristoratore.

Ecco, sono 7 anni che il dossier è lì, la Corte deve decidere, li abbiamo anche sentiti quelli della Corte, hanno detto che è in lavorazione e hanno promesso che decideranno entro l'anno. Insomma, in bocca al lupo.